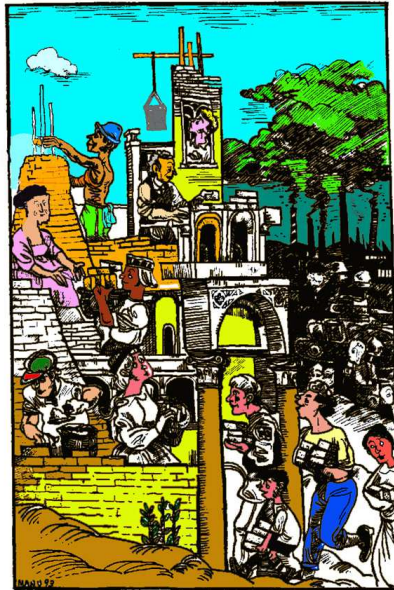


# ***Oltre il bipolarismo, i cristiani in politica***

*Milioni di futuri diversi,  
una sola politica per realizzarli  
riunendoli in un solo comune destino  
vivo!*



Venerdì 17 febbraio 2017  
ore 14.30 - 20.00

*Costruire la vita nel  
presente è l'unico modo  
per avere un futuro.*

## **Oltre il bipolarismo, i cristiani in politica**

*Milioni di futuri diversi,  
una sola politica per realizzarli  
riunendoli in un solo comune destino  
vivo!*



Venerdì 17 febbraio 2017  
ore 14.30 - 20.00

*Il presente testo è integrazione  
dell'intervento "la cura della  
casa comune verso un'economia  
sostenibile".*

*Autore : Centro Ricerche  
Metafisico Teologico di Verona  
per il Convegno Internazionale  
"Alleanza per la cura della casa  
comune" Roma 23 novembre 2016  
Università Pontificia Salesiana  
a cui va il nostro  
ringraziamento*

*[www.nuovacostruttivita.it](http://www.nuovacostruttivita.it)*

## Sommario

1. Abbiamo bisogno di cambiare il modello di sviluppo globale [194] .....	9
2. Prima domanda: Perché è necessario cambiare modello di sviluppo globale? .....	11
2.1. dobbiamo cambiare perché il modello attuale porta all'autodistruzione [5] .....	11
2.2 dobbiamo cambiare perché dal modello ASSUMIAMO i comportamenti quotidiani [5,6,16,22,109,123,215] .....	13
2.3.1. dobbiamo cambiare perché il modello costruisce la struttura sociale .....	15
2.3.2 Le conseguenze dirette della logica del modello attuale .....	17
Il problema del voto democratico .....	20
3. Seconda domanda: Con cosa bisogna sostituirlo?.....	21
3.1. Sostituire il modello con una RELAZIONE [23,66,215,218,240] .....	21
3.2. relazione che sia propria della la VITA [99,235].....	22
3.3. macro-relazione che si sviluppi con l'AMORE [231].....	22
4. Terza domanda: Ma si può?.....	25
4.1. Occorre trovare una nuova relazione intrinseca tra lavoro, sviluppo sociale e inquinamento[23].....	25
5. Quarta domanda: Che cos'è e come è fatto un modello di sviluppo? .....	27
5.1. Il modello è una RELAZIONE che unifica fattori distinti ...	27
5.2. Il modello è una relazione umana universale, perciò composto dai principi universali della Vita.....	27
5.2.1-i principi della Vita sono studiati dalla Dottrina Sociale Cristiana .....	28
5.2.2-Il ciclo è costituito da costituenti universali chiamati "TRASCENDENTALI DINAMICI".....	28
5.2.4-I principi della vita si possono raffigurare come ciclo .....	29
5.5. I Trascendentali dinamici sono parte integrante di ogni singolo sviluppo .....	30

5.6. I trascendentali operano come sistema di forme cicliche unificate tra loro .....	30
5.7. Il sistema trascendentale è auto correttivo.....	32
6. Quinta domanda: In che modo si (auto) costruisce un sistema? .....	33
6.1. Cosa significa che si autocorregge? .....	33
6.2. ASSUMO COMPORTAMENTI DIVERSI in relazione ai risultati del parametro "PIL" .....	33
6.3. Il ciclo IS_LM (PIL) è la traduzione dei trascendentali dinamici economici .....	34
6.4. I trascendentali organico dinamici comprendono anche la dimensione sociale ed ambientale. ....	35
6.5. La misurabilità del risultato organico dinamico consente il perfezionamento del modello verso nuovi fini.....	37
7. Sesta domanda da dove possiamo iniziare?.....	39
7.1. Fondare l'economia su leggi oggettive [178] .....	39
7.3. L'ecosistema "cristallizza" parte dell'energia destinata a produrre calore (e regola anche la CO <sub>2</sub> ). ....	41
7.4. Occorre che l'economia impari a "cristallizzare" l'energia del sole e regolare la CO <sub>2</sub> .....	43
7.5. Dynamic organic energy model .....	45
8. Settima domanda a quali condizioni si può lanciare il modello organico dinamico? .....	47
8.1. Al crescere dell'economia industriale cresce la vita e diminuisce l'inquinamento: si può mantenere in moto l'economia e dare lavoro a tutti! .....	47
8.2. A partire da queste premesse termodinamiche è possibile fondare una politica industriale interna e internazionale lanciando un "Piano Marshall" per la regolazione della temperatura del pianeta. ....	48
8.3. Le conseguenze politico sociali del passaggio: caratteristiche essenziali intrinseche al modello organico dinamico .....	49
8.3.1. Economia-socio-ambientale .....	49
8.3.2. Società-economico-ambientale.....	51
8.3.3. Ambiente-socio-economico.....	53
Felici conclusioni. ....	54

## Abstract

*Laudato si' focuses on the SOCIO ECONOMIC ENVIRONMENTAL MODEL [194], MODEL which needs to be replaced urgently, since it causes serious disruptions to Oikos [4,23].*

*The new organic and dynamic SOCIO ECONOMIC ENVIRONMENTAL MODEL [5] (producing and fostering organic life) founds on A STRICT AND INTRINSIC RELATIONSHIP BETWEEN DIFFERENT FACTORS which are already existing in our Oikos [66], but are actually distorted and destroyed by the current consumerist CYCLE [56].*

*The new socio-economic environmental organic dynamic model (vitality OPERATING [99]) organises the social structures as CYCLICAL and fit for life through the DYNAMIC TRANSCENDENTALS (i.e. principles of Social Teachings of the Church [63] translated into universal operative forms, which also apply to the Oikos).*

*The growth of the person [240] is thus favoured, since anyone would BEHAVE ACCORDING TO THE TRANSMISSION OF LIFE [99,235,240], fostering the possibility of a FUTURE FOR THE ENTIRE HUMAN FAMILY [13].*

*The inherent dialectic of such NEW SOCIO- ECONOMIC AND ENVIRONMENTAL DEVELOPMENT MODEL [139] is "vita tua vita mea", which founds ON LOVE [231] AND ON UNITY, and replaces current "mors tua vita mea" developmental paradigm [213,141,48,29,20].*

*The new environmental socio-economic model suggested by Laudato si' is OBJECTIVE and mathematically measurable, and is also structurally capable of supporting the economic cycle, building CULTURE FOR life in the Oikos, supporting the local community, fighting poverty.*

## Introduzione

Per realizzare la stessa casa comune non possiamo fare a meno di unirci, ma, per essere una cosa sola, non occorre essere del medesimo partito, occorre possedere e realizzare lo stesso progetto. La realizzazione di una casa comune ci costringe ad un Nuovo Modello di sviluppo [194] perché quello attuale sta minando alle fondamenta il mondo in cui viviamo. Trovarlo e applicarlo senza far saltare il sistema socio economico ( quello ambientale è già saltato) è l'urgenza delle urgenze. Il nuovo modello di sviluppo socio economico ambientale riguarda tutto l'agire umano e il futuro. Progettare un futuro è un problema scientifico non da poco perché va scelta una via di sviluppo oggettiva, possibile e sostenibile, in accordo con la dottrina sociale cristiana. Questa scelta è anche un PROBLEMA POLITICO-PARTITICO perché nell'attuale democrazia/oligarchia vince le elezioni chi PROMETTE meno sacrifici per il futuro. Una annotazione. La via scientifica non comprende un atto di fede, tuttavia dobbiamo giustificare la perfetta corrispondenza con la Dottrina Sociale Cristiana ( da ora DSC). Nel testo, tra parentesi quadre[...] viene segnalato il paragrafo di Laudato Si' in cui è rintracciabile l'affermazione e quando non si riferisce a Laudato si', viene invece specificata la fonte a piè di pagina.

## 1. Abbiamo bisogno di cambiare il modello di sviluppo globale [194]

Non c'è dubbio che l'economia (e la società) in cui viviamo nel presente sia il frutto del suo passato sistema di sviluppo globale. È il sistema di sviluppo che ci interessa e costruirà il nostro futuro. Dobbiamo ammettere che l'attuale via Keynesiana dell'economia ad "espansione infinita" distrugge il pianeta, per cui la nuova via per la socio-economia consiste nell'identificare un nuovo modello di sviluppo.

«194. Affinché sorgano nuovi modelli di progresso abbiamo bisogno di **«cambiare il modello di sviluppo globale»**, [136] la qual cosa implica riflettere responsabilmente «sul senso dell'economia e sulla sua finalità, per **correggere le sue disfunzioni e distorsioni»**. [137] Non basta conciliare, in una via di mezzo, la cura per la natura con la rendita finanziaria, o la conservazione dell'ambiente con il progresso. Su questo tema **le vie di mezzo sono solo un piccolo ritardo nel disastro. Semplicemente si tratta di ridefinire il progresso.** Uno sviluppo tecnologico ed economico che non lascia un mondo migliore e una qualità di vita integralmente superiore, non può considerarsi progresso.»



## **2. Prima domanda: Perché è necessario cambiare modello di sviluppo globale?**

### **2.1. dobbiamo cambiare perché il modello attuale porta all'autodistruzione [5]**

*Economia. C'è una nuova visione socio-economica esplicita nella Laudato si' che prosegue Caritas in Veritate.*

*Siamo interdipendenti [16] e siamo di fronte in quanto genere umano ad una sfida globale che ci interpella come umanità [164] in azione per costruire il proprio futuro [179]. L'inquinamento uccide e chiama in causa il modo inefficiente di fare rivoluzione industriale [180], ma non insinua dubbi sulla rivoluzione industriale in sé stessa che invece reputa necessaria [127] anche ai paesi in via di sviluppo [170].*

*Secondo il papa non va più l'assioma "siamo tanto più ricchi e felici quanto più consumiamo beni materiali", come non va più che " il prodotto" sia il parametro della ricchezza mondiale: il parametro è invece l'accesso a quanto prodotto [157,172,175,176] .*

*A Laudato si' non va nemmeno che la quantità di prodotto sia infinta, non va l'aumento della CO<sub>2</sub>, il cambiamento d'uso dei terreni per produrre ricchezza, l'uso indiscriminato dell'acqua dolce, non gli va il riscaldamento terrestre ... .*

*Laudato si' condanna lo sfruttamento del mare [174], l'inquinamento legato alla Rivoluzione Industriale [180,...], l'inquinamento esportato nei paesi o nei luoghi [173] dove la corruzione è più facile.*

*Al papa non va nemmeno di ottenere energia dal petrolio [179,], anche se lui stesso ha bisogno*

*di questa energia girare in macchina o in aereo. Non gli va lo spreco né di energia né di alimenti né di persone.*

*L'enciclica critica il mercato globale [123,], vuole sviluppare il mercato locale [180], condanna la dialettica del profitto per il profitto [190] che sino a ieri ci ha garantito tanto sviluppo [195, 109]. E la politica? Non ne parliamo proprio, alla politica manca qualcosa che diriga il mercato e l'economia [177] nel lungo periodo [166]. La cultura consumista? È una maledizione agli occhi di Dio [180,]... .*

*Sorprendentemente invece il lavoro è passato dalla biblica condanna di Dio all'umanità ad un bene necessario ad ogni uomo che gli conferisce dignità e salvezza [128]. Secondo papa Francesco, laudato sia, noi umanità siamo i giardinieri del creato e non i suoi padroni ... [2,5]. Lo siamo come umanità ma anche come singoli [232,] e per conseguenza dobbiamo cambiare stile di vita [5].*

*Insomma al papa non gli va il modello di crescita socio-economica in toto che è da cestinare con URGENZA [194]. Lo ripete ad ogni occasione*

**Chi governa allora? Il denaro. Come governa? Con la frusta della paura, della disuguaglianza, della violenza economica, sociale, culturale e militare** che genera sempre più violenza in una spirale discendente che sembra non finire mai. Quanto dolore e quanta paura! C'è – l'ho detto di recente – c'è un terrorismo di base che deriva dal controllo globale del denaro sulla terra e minaccia l'intera umanità. Di questo terrorismo di base si alimentano i terrorismi derivati come il narco-terrorismo, il terrorismo di stato e quello che alcuni erroneamente chiamano terrorismo etnico o religioso. Ma nessun popolo, nessuna religione è terrorista! È vero, ci sono piccoli gruppi fondamentalisti da ogni parte. Ma il terrorismo inizia quando «hai cacciato via la meraviglia del creato, l'uomo e la donna, e hai messo lì il denaro» (Conferenza stampa nel volo di ritorno del Viaggio

Apostolico in Polonia, 31 luglio 2016). Tale sistema è terroristico.<sup>1</sup>

Qualche giorno fa il Santo Padre fotografa bene la circolarità del modello consumista: egli stesso è la fonte dei guai anche etici che vuole risolvere.

«Ma – e questo non lo si dirà mai abbastanza – il capitalismo continua a produrre gli scarti che poi vorrebbe curare. **Il principale problema etico di questo capitalismo è la creazione di scarti** per poi cercare di nasconderli o curarli per non farli più vedere. Una grave forma di povertà di una civiltà è non riuscire a vedere più i suoi poveri, che prima vengono scartati e poi nascosti.»<sup>2</sup>

Diamo quindi per scontato il disastro economico, ecologico e sociale che è il tema di tutta l'enciclica [5] Laudato sì e specifichiamo invece che il modello vive in noi e per il nostro agire.

## 2.2 dobbiamo cambiare perché dal modello ASSUMIAMO i comportamenti quotidiani [5,6,16,22,109,123,215]

ASSUMERE comportamenti fa parte della natura umana di persona. Ogni mattina ciascuno di noi ne ASSUME uno quando entra al lavoro, e questo comportamento non è lo stesso che ASSUME quando, uscito dal lavoro, sale in macchina e guida

<sup>1</sup> Francesco, DISCORSO DEL SANTO PADRE FRANCESCO AI PARTECIPANTI AL 3° INCONTRO MONDIALE DEI MOVIMENTI POPOLARI Sabato, 5 novembre 2016, Libreria Editrice Vaticana Roma 2016[ ,1 Il terrore e i muri, § pag.]. <http://w2.vatican.va/content/francesco/it/events/event.dir.html/content/vatican-events/it/2016/11/5/movimenti-popolari.html>

<sup>2</sup> DISCORSO DEL SANTO PADRE FRANCESCO AI PARTECIPANTI ALL'INCONTRO "ECONOMIA DI COMUNIONE", PROMOSSO DAL MOVIMENTO DEI FOCOLARI, Libreria Editrice Vaticana Roma 2017[ , § p. ].

lungo le strade ASSUMENDO un comportamento del tutto diverso da quello che ASSUME solo mezzora dopo quando partecipa ad una partitella di calcio con i colleghi di lavoro. In tutta la giornata ha ASSUNTO comportamenti del tutto diversi da quello di padre che ASSUME rientrando in famiglia, e così via.

Il modello socio economico si manifesta nella qualità delle REGOLE ASSUNTE da parte delle persone [ecologia umana,5] che alla fine danno luogo a quello che il papa chiama economia fattuale [109] ossia capillare a cui partecipiamo tanto con i nostri comportamenti di consumatori quanto con quelli di produttori.

Cosa fa un modello di sviluppo? Il modello è la **causa** [15] **preponderante** del **disastro ambientale e sociale** perché coordina la prassi dell'intera umanità regolandone lo sviluppo [6]. Per un nuovo modello socio economico occorre ASSUMERE REGOLE di comportamenti socio-economici funzionali alla vita [139]: ASSUMERE questi parametri in nuovi stili "francescani" di vita [16], ASSUMERLI quindi nella cultura [6,22,123], ASSUMERLI nell'economia fattuale [109].



### 2.3.1. dobbiamo cambiare perché il modello costruisce la struttura sociale

*Il modello attuale sintetizza l'agire dell'intera umanità in una tendenzialmente unica socio-economia [UNPDAP 1999<sup>3</sup>]: si estende dall'economia alla società, (cultura, tecnologia, governance ...) all'ambiente condizionando l'agire delle singole persone nello spazio e nel tempo.*

«202. Molte cose devono riorientare la propria rotta, ma prima di tutto è l'umanità che ha bisogno di cambiare. Manca la coscienza di un'origine comune, di una mutua appartenenza e di un futuro condiviso da tutti. Questa consapevolezza di base permetterebbe lo sviluppo di nuove convinzioni, nuovi atteggiamenti e stili di vita. Emerge così una grande sfida culturale, spirituale e educativa che implicherà lunghi processi di rigenerazione.»<sup>4</sup>

*Come fa a coprire la costruzione di strutture così diverse?*

*Il modello ha una unica sapienza come fondamento assoluto e su questa unifica la costruzione*

---

<sup>3</sup> 3 Nel rapporto dello United Nations Development Programme (UNDP) del 1999 la globalizzazione viene definita come un processo che ingloba non solo l'economia, ma anche la cultura, la tecnologia, la governance, l'ambiente. Cf. UNITED NATIONS DEVELOPMENT PROGRAMME (UNDP), Human Development Report 1999, Oxford University Press, Oxford 1999. Vue d'ensemble. La mondialisation à visage humain, p. 1. È da questo fenomeno che nascono tutti gli altri fenomeni, "sanciti" dai vari organismi preposti a "regolarlo".

<sup>4</sup> Francesco, Laudato Sii, Libreria Editrice Vaticana Roma 2015 [6-EDUCAZIONE E SPIRITUALITÀ ECOLOGICA, , § p. 61].

*della società e dell'individuo. Oggi costruiamo società ed economia verso un falso obiettivo.*

«116. Nella modernità si è verificato un notevole eccesso antropocentrico che, sotto altra veste, oggi continua a minare ogni riferimento a qualcosa di comune e ogni tentativo di rafforzare i legami sociali. Per questo è giunto il momento di prestare nuovamente attenzione alla realtà con i limiti che essa impone, i quali a loro volta costituiscono la possibilità di uno sviluppo umano e sociale più sano e fecondo. Una presentazione inadeguata dell'antropologia cristiana ha finito per promuovere una concezione errata della relazione dell'essere umano con il mondo. Molte volte è stato trasmesso un sogno prometeico di dominio sul mondo che ha provocato l'impressione che la cura della natura sia cosa da deboli. Invece l'interpretazione corretta del concetto dell'essere umano come signore dell'universo è quella di intenderlo come amministratore responsabile.[94]»<sup>5</sup>

*Laudato sî e le altre encicliche papali sono ricche di esempi sugli effetti negativi ci limitiamo a qualcuno necessario per indirizzare la mente verso le cose essenziali.*

---

<sup>5</sup> Francesco, Laudato Sii, Libreria Editrice Vaticana Roma 2015 [3-LA RADICE UMANA DELLA CRISI ECOLOGICA, III CRISI E CONSEGUENZE DELL'ANTROPOCENTRISMO MODERNO, § p. 36].



## 2.3.2 Le conseguenze dirette della logica del modello attuale

*L'assoluto individualista consumista/capitalista ponendo l'individuo al di sopra di tutto distrugge i rapporti sociali prima di tutto la famiglia.*

« 6. ... Ha ricordato che il mondo non può essere analizzato solo isolando uno dei suoi aspetti, perché «il libro della natura è uno e indivisibile» e include l'ambiente, la vita, la sessualità, la famiglia, le relazioni sociali, e altri aspetti. Di conseguenza, «il degrado della natura è strettamente connesso alla cultura che modella la convivenza umana».[11] Papa Benedetto ci ha proposto di riconoscere che l'ambiente naturale è pieno di ferite prodotte dal nostro comportamento irresponsabile. Anche l'ambiente sociale ha le sue ferite. Ma tutte sono causate in fondo dal medesimo male, cioè dall'idea che non esistano verità indiscutibili che guidino la nostra vita, per cui la libertà umana non ha limiti. Si dimentica che «l'uomo non è soltanto una libertà che si crea da sé. L'uomo non crea se stesso. Egli è spirito e volontà, ma è anche natura».[12] Con paterna preoccupazione ci ha invitato a riconoscere che la creazione risulta compromessa «dove noi stessi siamo le ultime istanze, dove l'insieme è semplicemente proprietà nostra e lo consumiamo solo per noi stessi. E lo spreco della creazione inizia dove non riconosciamo più alcuna istanza sopra di noi, ma vediamo soltanto noi stessi».[13]»<sup>6</sup>

*È il modello sviluppato attorno a questo Assoluto che richiede una socio-economia della competizione (mors tua vita mea). La conseguenza della politica attuale è che essa si fonda*

---

<sup>6</sup> Francesco, *Laudato Sii*, Libreria Editrice Vaticana Roma 2015 [Introduzione, INTRODUZIONE, § Niente di questo mondo ci risulta indifferente p. 2-3].

*sulla macchina del fango più che sulla bontà e realizzabilità delle soluzioni proposte. C'è una realtà oggettiva di cui il cristiano è ascoltatore e servitore. Mettere al primo posto la (mia) persona o gruppo (anziché la verità) distruggendo quelli che mi si oppongono (mors tua vita mea) coincide col generare la società dello scarto che viene assunta in continuazione attraverso i nostri comportamenti.*

«123. La cultura del relativismo è la stessa patologia che spinge una persona ad approfittare di un'altra e a trattarla come un mero oggetto, obbligandola a lavori forzati, o riducendola in schiavitù a causa di un debito. È la stessa logica che porta a sfruttare sessualmente i bambini, o ad abbandonare gli anziani che non servono ai propri interessi. È anche la logica interna di chi afferma: «lasciamo che le forze invisibili del mercato regolino l'economia, perché i loro effetti sulla società e sulla natura sono danni inevitabili». Se non ci sono verità oggettive né principi stabili, al di fuori della soddisfazione delle proprie aspirazioni e delle necessità immediate, che limiti possono avere la tratta degli esseri umani, la criminalità organizzata, il narcotraffico, il commercio di diamanti insanguinati e di pelli di animali in via di estinzione? Non è la stessa logica relativista quella che giustifica l'acquisto di organi dei poveri allo scopo di venderli o di utilizzarli per la sperimentazione, o lo scarto di bambini perché non rispondono al desiderio dei loro genitori? E' la stessa logica "usa e getta" che produce tanti rifiuti solo per il desiderio disordinato di consumare più di quello di cui realmente si ha bisogno. E allora non possiamo pensare che i programmi politici o la forza della legge basteranno ad evitare i comportamenti che colpiscono l'ambiente, perché quando è la cultura che si corrompe e non si riconosce più alcuna verità oggettiva o principi universalmente validi, le leggi verranno intese solo come imposizioni arbitrarie e come ostacoli da evitare.»<sup>7</sup>

---

<sup>7</sup> Francesco, *Laudato Sii*, Libreria Editrice Vaticana Roma 2015 [3-LA RADICE UMANA DELLA CRISI ECOLOGICA, III CRISI E CONSEGUENZE

L'errato assoluto che sviluppa il modello divinizzando la "persona umana" distrugge la famiglia antepoendo e limitando la costruzione al desiderio del singolo. La famiglia dura sino a che la costruzione dei due singoli che la compongono non entra in conflitto: il divorzio è necessario allo sviluppo. L'aborto da omicidio diventa liberazione da un attacco alla propria libertà.

L'assolutizzazione della persona crea

- la costosissima "libertà Gender"
- La distruzione del concetto stesso di famiglia (la famiglia diventa un limite alla divinizzazione della persona) limita l'individuo al solo lato materiale.
- Il bisogno diventa bisogno materiale e l'assoluto sociale diventa l'espansione economica in funzione della divinizzazione della persona/gruppo.
- Il modello assume come normale un'economia ad espansione infinita.
- Si pone così l'alternativa tra distruzione ambientale ed economia

Il modello di sviluppo è stato il motore del cambiamento patologico che ha costruito questo mondo, dobbiamo cambiare il modello di sviluppo. Ma noi, come partiti o politici di ispirazione cristiana, ne siamo coscienti e studiamo come farlo?

---

DELL'ANTROPOCENTRISMO MODERNO, § Il relativismo pratico p. 37-38].

## **Il problema del voto democratico**

Colto l'oggetto della politica a cui dobbiamo fare attenzione si apre il grande capitolo della sua fattibilità. In democrazia è facile distribuire ricchezza ma molto più difficile chiedere sacrifici.

Non posso chiedere sacrifici ai votanti in modo diretto perché si voltano verso il primo incantatore che passa.

In una democrazia che distribuisce sacrifici per tutti la governabilità diventa necessaria per un tempo sufficiente.

I votanti non possono chiedere sacrifici ad altri che sé, ma la possibilità di far debito che pagheranno i nostri figli e nipoti...

Coscienti di questo ci domandiamo

Con che cosa sostituire questo modello di sviluppo socio-economico-ambientale. Questa è la base per ogni altra considerazione come fare per sostituirlo all'interno di un regime democratico come lo conosciamo

### 3. Seconda domanda: Con cosa bisogna sostituirlo?

#### 3.1. Sostituire il modello con una RELAZIONE [23,66,215,218,240]

Modello di sviluppo socio economico ed economia sono una la concretizzazione dell'altro. Il nuovo modello di sviluppo socio-economico è inutile cercarlo presso qualche grande economista o politico abituato a ragionare con questa formula

Stiamo bene quando  $(PIL_1 - PIL_0) > 1,2\%$

dove

$$PIL(Y) = \frac{[C_0 + I_0 + G_0 + X_0 - i(\delta + n)]}{(1 - b) \square (1 - t) + h}$$

Proprio questa formula eletta ad assoluto [195] è la visualizzazione del modello che il papa chiama paradigma tecnocratico [101] o anche economia fattuale [109] per sottolineare la sua capillarizzazione nell'agire collettivo. È la RELAZIONE oggettiva tra i suoi termini che consente la formula. Questi termini IN RELAZIONE TRA LORO contengono il consumo assoluto, l'investimento pubblico e privato, la gestione della massa monetaria la capacità di aumentare la spesa, le tasse, ma qui non c'è RELAZIONE con il clima, non c'è la RELAZIONE con l'ecologia, non c'è la RELAZIONE la società, non c'è la RELAZIONE con lo spreco, non c'è la RELAZIONE con il debito col futuro, la RELAZIONE desertificazione dei mari ... la lista è lunghissima.

In sintesi: la formula IS\_LM utilizzata oggi non è sufficiente per governare la società [23] e tanto meno per governare il pianeta [66] e per cambiare modello di sviluppo globale, abbiamo invece bisogno di ragionare su una formula che metta IN RELAZIONE TRA LORO tutte le caratteristiche del nuovo modello [215] chieste da Laudato sì' per fare in modo che al crescere dell'una non venga distrutta l'altra. [218,240]

#### 3.2. relazione che sia propria della la VITA [99,235]

Con che cosa sostituire la divinizzazione della persona come fulcro dello sviluppo? L'elemento comune tra economia, società ed ambiente è il fatto che tutte queste realtà sussistono per la vita.

Ne segue che è la VITA stessa, il suo Logos [99,235] che pone OGGETTIVAMENTE ed INTRINSECAMENTE [6] le "nuove" RELAZIONI fondamentali che consentono la formula del nuovo modello [123], garantendo altresì il suo funzionamento perché OGGETTIVE ed INTRINSECHE da sempre nella persona, società ed ambiente. Proprio l'OGGETTIVITÀ (CiV) e l'identità del soggetto osservato (la razionalità della VITA nella sua storicizzazione), pongono necessariamente un ponte tra Nuovo Modello di sviluppo e Dottrina Sociale Cristiana.

#### 3.3. macro-relazione che si sviluppi con l'AMORE [231]

Quando il sistema si sviluppa solo selezionando il più forte (mors tua vita mea) nasce la civiltà dello scarto e dell'accentramento. Nel nuovo modello la modalità è quella della sintesi ossia "vita tua vita mea".

«231. L'amore, pieno di piccoli gesti di cura reciproca, è anche civile e politico, e si

manifesta in tutte le azioni che cercano di costruire un mondo migliore. **L'amore per la società e l'impegno per il bene comune sono una forma eminente di carità, che riguarda non solo le relazioni tra gli individui, ma anche «macro-relazioni, rapporti sociali, economici, politici».**[156] Per questo la Chiesa ha proposto al mondo l'ideale di una «civiltà dell'amore» [157]. L'amore sociale è la chiave di un autentico sviluppo: «Per rendere la società più umana, più degna della persona, occorre rivalutare l'amore nella vita sociale - a livello, politico, economico, culturale - facendone la norma costante e suprema dell'agire».[158] In questo quadro, insieme all'**importanza dei piccoli gesti quotidiani**, l'amore sociale ci spinge a pensare a grandi strategie che arrestino efficacemente il degrado ambientale e incoraggino una cultura della cura che impregni tutta la società. Quando qualcuno riconosce la vocazione di Dio a intervenire insieme con gli altri in queste dinamiche sociali, deve ricordare che ciò fa parte della sua spiritualità, che è esercizio della carità, e che in tal modo matura e si santifica.»<sup>8</sup>

L'amore nelle «macro relazioni, nei rapporti sociali economici e politici» è anche il sunto della metafisica realistico integrale scoperta da Tommaso Demaria salito al cielo giusto 20anni fa. Scrive infatti riguardo al modello globale:

«È una specie di rivoluzione, che sostanzialmente cammina verso il Vangelo, e non contro il Vangelo. Il Vangelo è amore, è unità,

<sup>8</sup> Francesco, *Laudato Sii*, Libreria Editrice Vaticana Roma 2015 [6-EDUCAZIONE E SPIRITUALITÀ ECOLOGICA, V AMORE CIVILE E POLITICO, §231 p. 68-69].

è sintesi dinamica. È LA SINTESI DINAMICA DEL CORPO MISTICO.

E la dialettica dinontorganica è la dialettica della sintesi, dell'unità, in definitiva dell'amore.

« L'amore è più forte della morte ». Non è detto pertanto, che una ideologia armata dalla dialettica dinontorganica, sia meno forte di una ideologia armata dalla dialettica della lotta. Dipenderà dagli uomini. Dipenderà dalla loro scelta ideologica. Soprattutto dipenderà dai cristiani. Dipenderà dalla prassi che nasce dalla scelta ideologica.»<sup>9</sup>



<sup>9</sup> Tommaso Demaria, *Punti Orientativi*, Luigi Parma, Bologna, 1974, [ XXXXVII, IL MISTERO E LA DIALETTICA DINONTORGANICA, 175, 3].

## 4. Terza domanda: Ma si può?

Il primo grande dilemma riguarda la fattibilità degli accordi di Parigi sul clima.

Che siano indigesti per l'economia ce lo ha confermato TRUMP.

L'economia industriale e post industriale da una parte sostiene l'umanità consentendole di mangiare, dall'altra è responsabile del riscaldamento globale. Può sembrare a molti di essere di fronte a una dolorosa alternativa: solo riducendo il ciclo economico possiamo salvare il pianeta. Questo significa però diminuzione dei posti di lavoro (distribuzione della ricchezza), diminuzione del cibo disponibile, ...

Occorre veramente scegliere tra lavoro per tutti e salvezza del pianeta? Per rispondere osserviamo le relazioni presenti nel modello.

### 4.1. Occorre trovare una nuova relazione intrinseca tra lavoro, sviluppo sociale e inquinamento[23].

La relazione intrinseca del modello consumistico sembra essere

+consumo = +produzione = +lavoro = +ricchezza.

Ne consegue che:

1-salvare la Vita nella casa comune = diminuzione della  $CO_2$  = meno economia (meno consumo = meno produzione = meno ricchezza = meno lavoro)[128]

Per questa "relazione impossibile" è quindi impossibile il dinamismo economico rispettoso dell'ecosistema e insieme garante del lavoro.

Per poter essere sostenibile la relazione dovrebbe essere cambiata in quest'altra relazione intrinseca ed oggettiva che dobbiamo scoprire oggi

2-salvare la vita nella casa comune = sviluppo sociale = crescita dell'economia

C'è questa relazione nel reale? Si può sviluppare? Come inserirla nel modello di sviluppo?

Per poter rispondere occorre conoscere come è fatto un modello di sviluppo globale.



## 5. Quarta domanda: Che cos'è e come è fatto un modello di sviluppo?

### 5.1. Il modello è una RELAZIONE che unifica fattori distinti

Abbiamo già notato che l'attuale modello di sviluppo è la descrizione di una relazione già presente nel reale che precede l'equazione stessa

$$PIL(Y) = \frac{[C_0 + I_0 + G_0 + X_0 - i(\delta + n)]}{(1-b) \square (1-t) + h}$$

Ma questa relazione denominata "PIL" o "IS\_LM" valida dal punto di vista economico e monetario è incapace di descrivere la parte sociale e l'ecosistema[16]. Con che cosa possiamo completarla[215]?

### 5.2. Il modello è una relazione umana universale, perciò composto dai principi universali della Vita

È la VITA dell'UMANITÀ stessa che contiene OGGETTIVAMENTE ed INTRINSECAMENTE [6] le "nuove" RELAZIONI fondamentali che consentono la formula del nuovo modello [123]. L'umanità le contiene sotto forma di principi OGGETTIVI ed INTRINSECI, da sempre studiati dalla Chiesa nella sua Dottrina Sociale.

«160 I principi permanenti della dottrina sociale della Chiesa costituiscono i veri e propri cardini dell'insegnamento sociale cattolico: si tratta del principio della **dignità della persona umana** .. nel quale ogni altro principio e contenuto della dottrina sociale trova fondamento, del **bene comune, della sussidiarietà e della solidarietà**. Tali principi, espressione dell'intera verità

sull'uomo conosciuta tramite la ragione e la fede, scaturiscono «dall'incontro del messaggio evangelico e delle sue esigenze, che si riassumono nel comandamento supremo dell'amore di Dio e del prossimo e nella giustizia, con i problemi derivanti dalla vita della società»...»<sup>10</sup>

### 5.2.1-i principi della Vita sono studiati dalla Dottrina Sociale Cristiana

L'incarnazione della VITA stessa, oggetto di studio da millenni nella Chiesa, si esprime nel sociale attraverso quattro principi fondamentali propri della Dottrina Sociale Cristiana (DSC)[1].

«160...La Chiesa, nel corso della storia e alla luce dello Spirito, riflettendo sapientemente all'interno della propria tradizione di fede, ha potuto dare a tali principi **fondazione e configurazione sempre più accurate, enucleandoli progressivamente**, nello sforzo di rispondere con coerenza alle esigenze dei tempi e ai continui sviluppi della vita sociale»<sup>11</sup>

### 5.2.2-Il ciclo è costituito da costituenti universali chiamati "TRASCENDENTALI DINAMICI".

Non entriamo nel come i principi si sovrappongono, indichiamo solo che i principi della DSC incontrano la costruzione del reale attraverso le qualità costruttive note come Trascendentali dinamici. Le logiche di sviluppo non sono altro che il criterio universale con cui la vita si incarna in una qualsiasi azione.

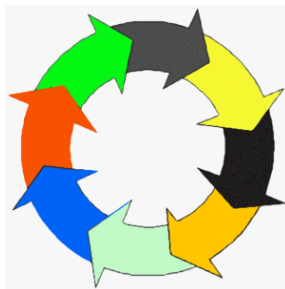
<sup>10</sup> Chiesa Cattolica, Compendio della Dottrina Sociale Cristiana, Libreria Editrice Vaticana Roma 2004 [CAPITOLO QUARTO I PRINCIPI DELLA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA, § I. SIGNIFICATO E UNITÀ, 160].

<sup>11</sup> idem

Per la loro universalità che si estende anche all'ambiente essi sono chiamati trascendentali, per la loro funzione di essere parte costitutiva del modello di sviluppo hanno l'aggettivo di dinamico. Essi contengono la sapienza necessaria a progettare il nuovo modello<sup>12</sup>. Non vanno confusi con i trascendentali proposti da altri eminenti autori da Aristotele a Kant perché sono tutt'altra cosa.

### 5.2.4-I principi della vita si possono raffigurare come ciclo

LO SCOPO DI OGGI è SOLO DARE UNA IMMAGINE. Per cui oggi ci basta affermare che le logiche di sviluppo, dal punto di vista scientifico, formano un ciclo. Rimandiamo lo studio di questo ciclo ad altro evento.



<sup>12</sup> È straordinario scoprire come la sapienza sia al centro anche del sistema economico « Abbiamo già detto più volte che questa idea del **just in time** costituisce il principale assioma del sistema di produzione Toyota. L'espressione just in time pronunciata da Kiichiro Toyoda fu una rivelazione per molti uomini della Toyota, diventando una parola d'ordine alla quale siamo rimasti molto affezionati. »

Taichi Ohno, Lo spirito Toyota, Einaudi 1993[, Una nuova frontiera è alla nostra portata., § Capitolo quarto, La Genesi del sistema di produzione Toyota p. 107].

## 5.5. I Trascendentali dinamici sono parte integrante di ogni singolo sviluppo

La seconda difficoltà consiste nell'afferrare i trascendentali organico-dinamici come **necessità costruttive interne** a ciascuna parte del **macro-sistema organico-dinamico** "casa comune" : tanto nella società, quanto nella socio economia, come nell'ecosistema [16,140,142]. Infatti

Ciascun ciclo particolare che compone l'**ecosistema** ha necessità di attivarsi (=educatività) in funzione della costruzione dell'ecosistema stesso (= moralità)[140].

Coscientemente o incoscientemente.

Ciascun comportamento di persona o gruppo **sociale** viene auto attivato (=educatività) dalla qualità della vita [142,144] in funzione della trasmissione della vita (= moralità)

Ciascun comportamento **economico** di macro o microeconomia si mobilita solo dal profitto [educatività] in funzione della creatività economica della qualità organico-dinamica del sistema economico.

Risulta inutile tentare di realizzare una qualsiasi politica senza queste tre caratteristiche coincidenti.

## 5.6. I trascendentali operano come sistema di forme cicliche unificate tra loro

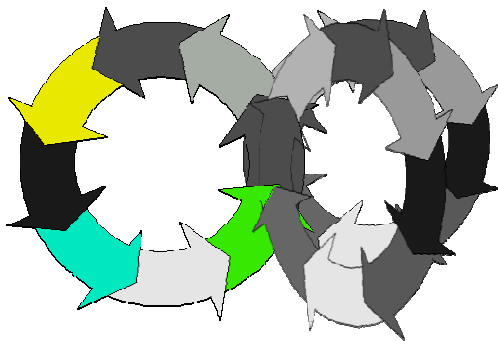
La coincidenza di socialità (ex solidarietà) e missionarietà (ex sussidiarietà) unifica lo sviluppo generando nel contempo distinzione.

Osservando la crisi notiamo che il suo motivo profondo è causato proprio da questa unità già operante, il cui SVILUPPO (la CO<sub>2</sub>) non è più in gradi di trasmettere la vita.[5,6,...]. È la dimostrazione che lo sviluppo della realtà

totale fisiologico corrisponde appunto al sistema vitale e vitalmente operante "casa comune".

Certamente il sistema fisiologico ha il compito di garantire l'incarnazione della vita sul pianeta, e questo a partire dalle sue primissime esigenze concrete come per es. dalla caratteristica dell'acqua di essere "nel range" di temperatura vitale. Ne segue che, **anche dal punto di vista dell'economia SOSTENIBILE** a cui oggi limitiamo la nostra attenzione, si tratta di mantenere temperatura del pianeta nell'"optimum" della vita come la conosciamo noi, governando l'effetto serra[23] e il ciclo dell'ossigeno<sup>13</sup>.

Per la sua unica origine biologica possiamo concretizzare ancora di più questo doppio equilibrio SOSTENIBILE, raffigurandolo come quel determinato equilibrio serra legato al ciclo della CO<sub>2</sub> e alterato dalla Rivoluzione industriale [23,26].



Questa immagine trivalente socio economica ambientale del sistema organico dinamico che abbiamo ottenuto è un'immagine parziale ma

<sup>13</sup> Joshtrom Isaac Kureethadam, *Creation in Crisis: Science, Ethics, Theology*, Orbis Book Marycnoll, New York 10545 2014[3 I CAMBIAMENTI CLIMATICI, § 2. Una passeggiata attraverso la storia del clima della Terra p.92-93].

semplice dei principi che sostengono il modello di sviluppo. Il modello di sviluppo organico - dinamico e che risponde pienamente alle specifiche di Laudato si': mutua connessione dei sistemi[6], relazione ontologica tra le parti [6,16], struttura adatta a tutti gli uomini di buona volontà perché scientifica e non atto di fede religioso [3], relazione tra i sistemi ad un tempo scientifica e metafisica [11], unione della famiglia umana [13], sviluppo sostenibile integrale [13], sviluppo che accetta istanze super umane [6], ...

Bisogna ricordare il rapporto

"Il tutto [il sistema organico dinamico della casa comune] è superiore alla parte" [141]

## 5.7. Il sistema trascendentale è auto correttivo

Sviluppo è sinonimo di autocorrezione. Purtroppo oggi il sistema socio economico si auto corregge in modo mortifero verso la massimizzazione del profitto e non verso l'"optimum" della temperatura e della società.

«195. Il principio della massimizzazione del profitto, che tende ad isolarsi da qualsiasi altra considerazione, è una distorsione concettuale dell'economia; se aumenta la produzione, interessa poco che si produca a spese delle risorse future o della salute dell'ambiente; se il taglio di una foresta aumenta la produzione, nessuno misura in questo calcolo la perdita che implica desertificare un territorio, distruggere la biodiversità o aumentare l'inquinamento.»<sup>14</sup>

Occorre ripensare al profitto come "profitto di sistema", ossia profitto contemporaneo per ogni parte coinvolta, dal produttore al consumatore, dall'operaio allo stato.

<sup>14</sup> Francesco, Laudato Sii, Libreria Editrice Vaticana Roma 2015[5-ALCUNE LINEE DI ORIENTAMENTO E DI AZIONE, IV POLITICA ED ECONOMIA IN DIALOGO PER LA PIENEZZA UMANA, § 195p. 59].



## 6. Quinta domanda: In che modo si (auto) costruisce un sistema?

Per comprenderlo dobbiamo osservare i meccanismi oggi presenti.

### 6.1. Cosa significa che si autocorregge?

Per vivere qualsiasi sistema vivo deve auto costruirsi verso la vita, almeno sul piano fenomenico. L'autocorrezione nella costruzione è una cosa quotidiana: oggi, noi tutti famiglia umana, Europa, Italia, correggiamo i nostri comportamenti socio economici confrontandoci con la formula del "PIL".

### 6.2. ASSUMO COMPORTAMENTI DIVERSI in relazione ai risultati del parametro "PIL"

Tutta la famiglia umana e con essa l'economia è in costruzione perenne: per verificare l'efficienza di questa costruzione ogni anno facciamo il punto rispetto all'anno precedente e oggi questa verifica consiste nel controllare l'"aumento del PIL". Di fatto la nostra azione CONCRETA di umanità, trattati europei compresi, CAMBIA in relazione al risultato di questa verifica, tanto da poter dire che come intera famiglia umana siamo stati pilotati dal "PIL". Per questo la prima cosa CONCRETA da fare è cambiare il riferimento CONCRETO del nostro dinamismo di FAMIGLIA UMANA. Con cosa?

## 6.3. Il ciclo IS\_LM (PIL) è la traduzione dei trascendentali dinamici economici

Sapere chi ha scoperto il "PIL" non è tanto importante quanto capire perché funziona: funziona perché questo tipo di valutazione è intrinseco alla Realtà Storica e in definitiva all'uomo stesso; non ci deve sorprendere che la formula IS\_LM sia riconducibile ad un rapporto tra trascendentali dinamici economici.

Qui di seguito A PURO TITOLO ESEMPLIFICATIVO, ci ricollegiamo al nostro punto di partenza, il RAPPORTO IS\_LM (il PIL) che ha reso misurabile l'andamento economico.

Stiamo bene quando  $(PIL_1 - PIL_0) > 1,2\%$

dove

$$PIL(Y)_0 = \frac{[C_0 + I_0 + G_0 + X_0 - i(\delta + n)]}{(1-b)[1-t] + h}$$

che cos'è

$(1-b)[1-t] + h$  sono equivalenti al denaro investito  
ossia all'autoattivazione economica  
vista dal lato fenomenico ossia all' **educatività economica**

$[C_0 + I_0 + G_0 + X_0 - i(\delta + n)]$  sono equivalenti alle  
modalità fenomeniche con cui ho investito quel denaro,  
ossia sono la Norma costruttiva ovvero la **moralità economica**

posso scrivere perciò la formula IS\_LM così

$$PIL(Y) = \frac{\text{(moralità economica)}}{\text{(educatività economica)}}$$

La possibilità di riportare l'equazione IS-LM ad un rapporto tra trascendentali (ex principi di solidarietà e sussidiarietà) calati nel reale, mentre da una parte **conferma quanto fino ad ora esplicitato** per via teologica e metafisica, dall'altra **rende facile il collegamento** che diviene anche un esempio pratico di enorme importanza.

#### 6.4. I trascendentali organico dinamici comprendono anche la dimensione sociale ed ambientale.

Abbiamo già descritto come il sistema trivalente della casa comune sia formato da trascendentali. Possiamo perciò operare una semplice sostituzione che rende misurabile il ciclo trascendentale economico (trascendentali = principi della DSC ora generalizzati e con valore di forma) Nella seguente relazione il rapporto socialità missionarietà è sostituito dall'espressione "MODELLO OD" per questioni grafiche.

$$\text{Modello Organico Dinamico (OD)} = \frac{\text{ciclo ambientale} \square \text{ciclo economico}}{\text{ciclo Sociale}}$$

da cui per esplicitazione con i trascendentali che sono i costituenti del ciclo

$$\text{Modello OD} = \frac{\frac{\text{moralità ambientale} \square \text{moralità economica}}{\text{educatività ambientale} \square \text{educatività economica}}}{\frac{\text{moralità sociale}}{\text{educatività sociale}}}$$

Ora sappiamo che possiamo sostituire la formula del PIL (PIL<sub>1</sub>-PIL<sub>0</sub>) ai trascendentali economici e sapendo che

$$PIL(Y)_0 = \frac{[C_0 + I_0 + G_0 + X_0 - i(\delta + n)]}{(1-b) \square (1-t) + h} = \frac{\text{moralità economica}}{\text{educatività economica}}$$

possiamo specificare il fattore PIL<sub>0</sub> con la relativa formula ottenendo che

$$\text{Modello OD} = \frac{(\text{ciclo ambientale}) \square \left\{ \frac{[C_0 + I_0 + G_0 + X_0 - i(\delta + n)]}{(1-b) \square (1-t) + h} \right\}}{(\text{ciclo Sociale})}$$

inoltre specificando anche PIL<sub>1</sub> con la relativa formula

$$\text{Modello OD} = \text{eccetera eccetera eccetera}$$

## 6.5. La misurabilità del risultato organico dinamico consente il perfezionamento del modello verso nuovi fini.

Poiché il sistema organico dinamico ( in funzione della vita) è oggettivo e misurabile, il sistema organico può essere anche dinamico ossia può generare un sistema auto correttivo.

Ma questa volta il dinamismo è in funzione della Vita<sup>15</sup> invece che all'aumento del Prodotto Interno Lordo.

E da questa coscienza inizia la mietitura perché

Abbiamo un sistema auto correttivo

Fondato sulla **vita**

Che ci permette di **assumere** progressivamente **comportamenti** sempre più **vitali** e vitalmente operanti nella loro triplice dimensione

Confrontandoci con l'optimum vitale della temperatura del pianeta.

Per terminare sappiamo già che dobbiamo **arrivare ad un rapporto oggettivo per cui al crescere dell'economia aumenta la vita** e, aggiungiamo qui di seguito, dobbiamo arrivare ad un rapporto costruito su leggi che un governo non possa fare e disfare a suo piacimento.

<sup>15</sup> «Resta dunque che solo Dio e l'uomo possono porre la forma dinamica viva dell'ente dinamico [i principi della vita ndr]. E la loro specifica competenza consisterà nel porre, da parte di Dio, la forma dinamica religiosa viva dell'EDUC come categoria essenziale e come essenza della realtà storica; e da parte dell'uomo, nel porre la forma dinamica viva dell'ente dinamico fenomenico umano [che risulta misurabile ndr].» Tommaso Demaria, 2 METAFISICA DELLA REALTA' STORICA, Costruire Bologna 1975 [VI La scelta teologica come scelta metafisica, § 5 - Genesi della forma dinamica viva p. 230].

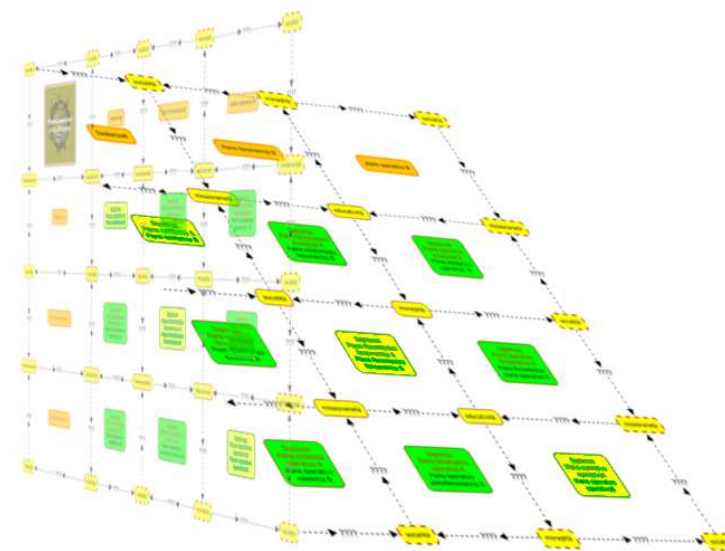


Figura 1: la matrice organico dinamica operativa del modello socio-economico-ambientale

## 7. Sesta domanda da dove possiamo iniziare?

Posti di lavoro o salvezza del pianeta? Su cosa porre l'attenzione ...

Per rispondere occorre iniziare dal processo di sintesi tra i sistemi governato da leggi oggettive ed universalmente riconosciute.

### 7.1. Fondare l'economia su leggi oggettive [178]

Noi stessi mangiamo con l'energia artificiale che sorregge l'intero ciclo economico sociale, senza questa energia artificiale siamo morti.

L'importantissima decisione circa il sistema energetico riguarda l'intera Italia nello spazio e nel tempo.

La nuova via quindi non può essere fondata solo su un leader [53] o su una politica [178]. La via del modello organico-dinamico è segnalata dalle leggi della TERMODINAMICA che un leader o una politica si incarica di realizzare.

« L'energia di un sistema termodinamico chiuso non si crea né si distrugge, ma si trasforma, passando da una forma ad un'altra. »

Inchiniamoci alla legge della termodinamica seguendo la via oggettiva della trasformazione dell'energia.

Il problema dell'effetto serra è generato da una certa quantità di energia che viene riflessa dai gas serra e ritorna a riscaldare il globo terrestre.

I gas serra sono necessari, per mantenere una temperatura costante. Essi però in quantità eccessiva imprigionano troppo calore alzando la temperatura oltre le possibilità della vita e in quantità scarsa abbassano la temperatura sotto le possibilità vitali. Esiste perciò un

equilibrio il cui optimum è quello che stiamo vivendo. Il modello socio economico attuale agisce modificando l'equilibrio verso il riscaldamento producendo calore e CO<sub>2</sub>.

È l'equilibrio il nostro oggetto di osservazione, non sono i gas serra. Come in una bilancia basta "poco" per spostare l'equilibrio

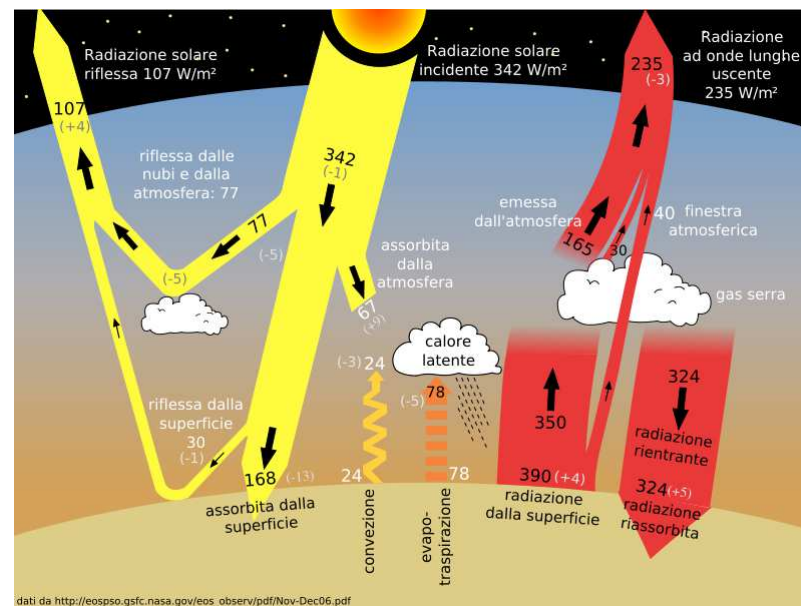


Figura 2: effetto serra

Come risolvere il problema?

Cominciamo con l'osservare che una risposta ciclica di natura termodinamica esiste da sempre sotto forma di ciclo deputato a regolare la presenza proprio della CO<sub>2</sub>.

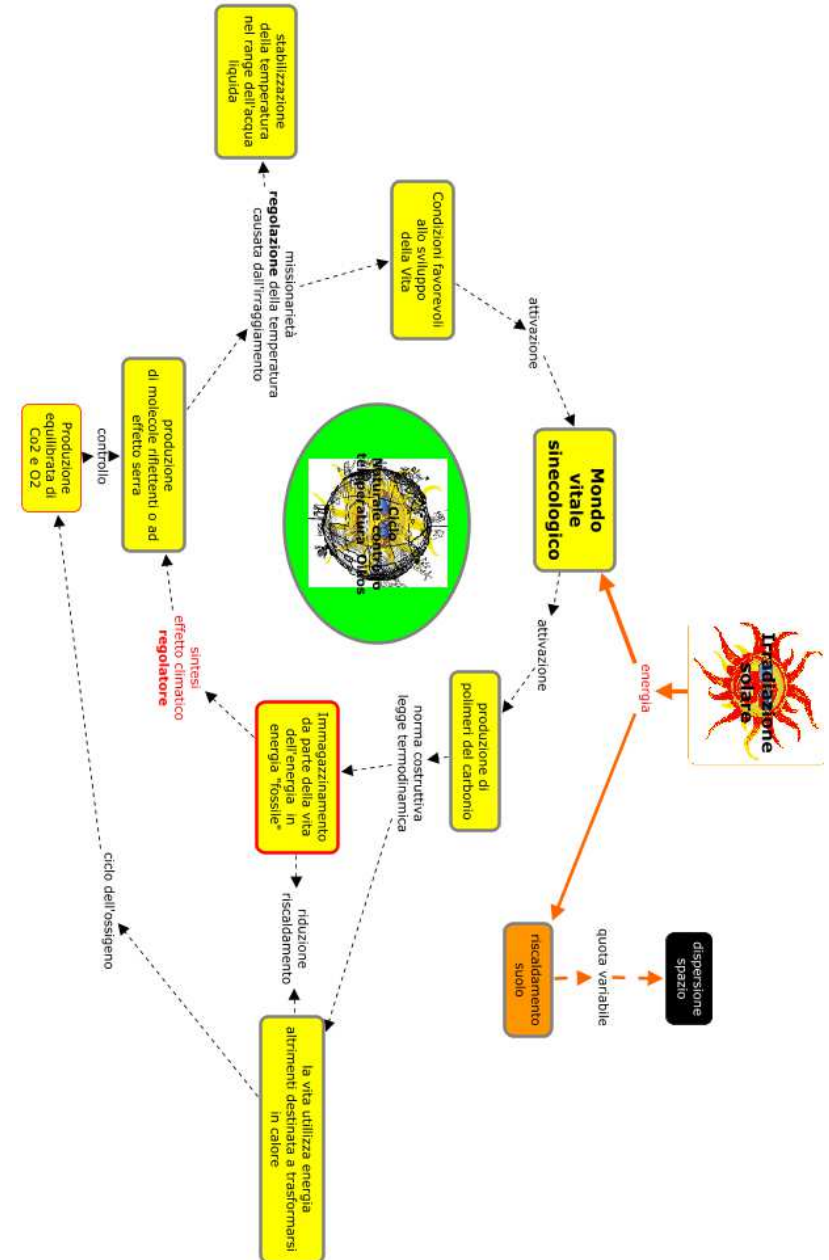
### 7.3. L'ecosistema "cristallizza" parte dell'energia destinata a produrre calore (e regola anche la CO<sub>2</sub>).

La natura viva ha affrontato con successo il problema di autostenere la vita regolando la temperatura del pianeta attraverso il CICLO della "segregazione di CO<sub>2</sub>" (contemporanea alla produzione di ossigeno) sotto forma di Carbone o Petrolio, vita e suolo.

La bio-regolazione dell'equilibrio termico avviene attraverso due meccanismi correlati:

- il primo in grado di ridurre l'effetto serra tramite la riduzione della CO<sub>2</sub> gassosa si realizza con l'azione dei vegetali che la "rubano" all'atmosfera trasformandola in polimeri di carbonio.
- il secondo in grado di "cristallizzare" l'energia a un livello di energia più alto del calore sotto forma di polimeri di carbonio, "petrolio" o suolo. Per questa caratteristica energetica il petrolio o il carbone possono essere a loro volta trasformati facilmente in energia.

Su questi due meccanismi, in particolare sul secondo si può fondare la rivoluzione industriale (non importa se classificata come prima seconda, terza,...)[23] e la società che da essa dipende.



## 7.4. Occorre che l'economia impari a "cristallizzare" l'energia del sole e regolare la CO<sub>2</sub>

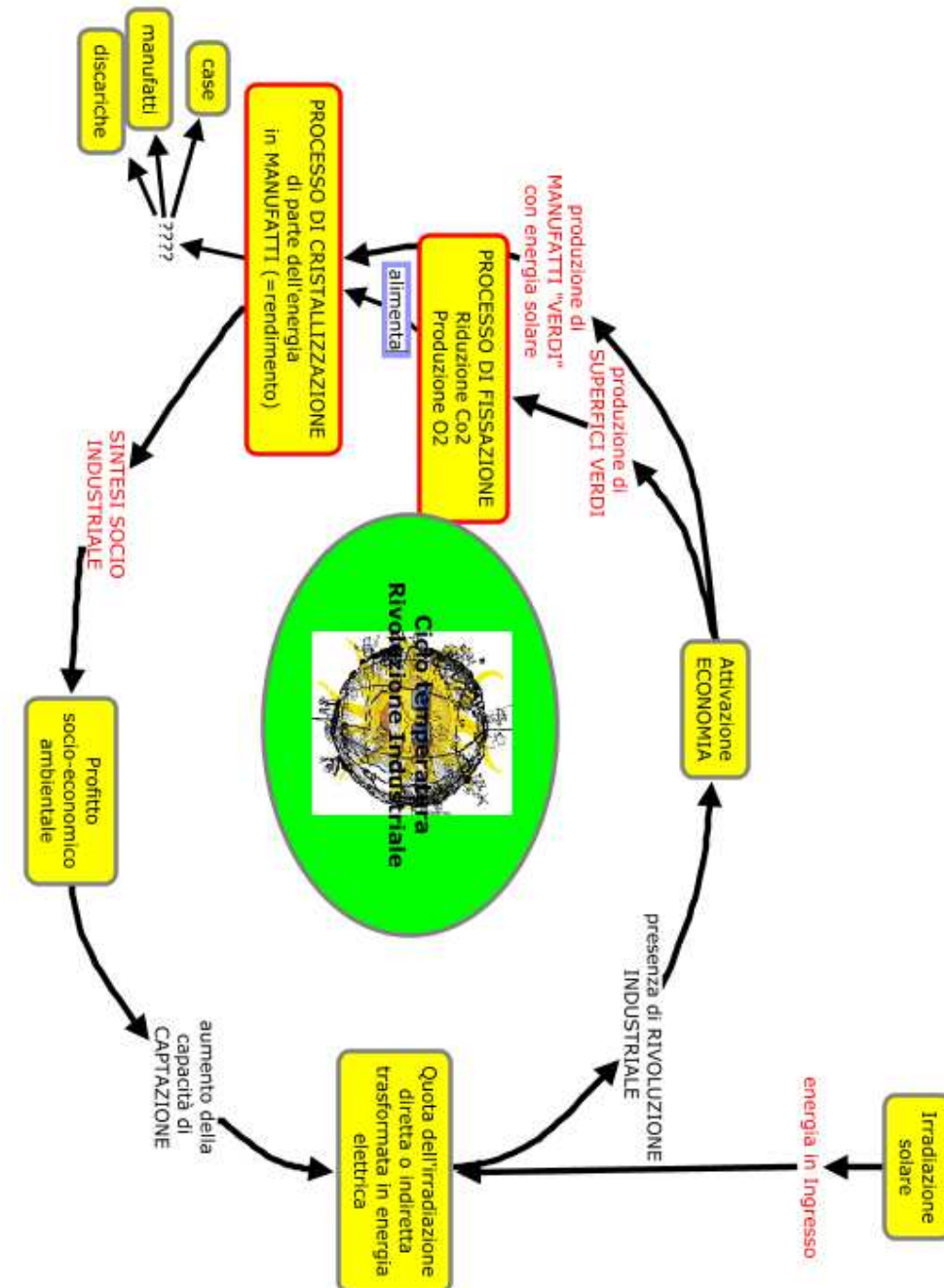
Riprogettare un ciclo socio-economico in senso organico-dinamico significa far sì che l'intero sistema si comporti sempre di più come la vita organica, captando direttamente dal sole l'energia artificiale necessaria all'economia **prima della sua trasformazione** in riscaldamento del suolo [172]<sup>16</sup> che alimenta l'effetto serra (fig 2).

Questo tipo di economia ha come fine ultimo generale l'equilibrio termico e come fine immediato il **sequestro della CO<sub>2</sub> dall'atmosfera** attraverso lo sviluppo di ecosistemi [36,141].

Ma diversamente dalla natura che produce "petrolio", in questo ciclo economico organico dinamico l'energia viene stivata sotto forma di energia cristallizzata in prodotti industriali utili o discariche inerti (sono la sostituzione del petrolio). È questo il caso dell'energia elettrica solare da pannelli che è "rubata" al riscaldamento del suolo quando viene trasformata

<sup>16</sup> « Si tratta di una scelta non già "esclusiva", ma sapienziale e dunque "preferenziale". Scegliere la "società solare", come scelta scientifico-tecnologica in funzione della scienza-sapienza ideoprassica dinontorganica, significa tracciare una linea programmatica preferenziale energeticamente non esclusiva quanto a risorse energetiche immediate. Oggi siamo vittime di un sistema energetico sbagliato. E ciò nonostante non è possibile lasciar mancare l'energia ad una società che di energia vive. Se pertanto le centrali atomiche e nucleari come produttrici di energia elettrica per un dato momento risultano un qualcosa di inevitabile, l'importante è che non rappresentino una scelta di principio, la quale condurrebbe alla "società nucleare" come un qualcosa di irreversibile.»

Tommaso Demaria, Atti del Corso di studio Mid di Roma - Centro Nazareth, 26-30 dicembre 1984, FAC Roma 1984[A - IDEOLOGIA-IDEOPRASSI DINONTORGANICA E SCELTA ENERGETICA, II LA SCELTA ENERGETICA, § 11 - IL SOLE COME PRINCIPALE FONTE ENERGETICA p. 37].



in manufatti attraverso la rivoluzione industriale. Si tratta di una nuova via economica con nuove caratteristiche ontologiche: Ricchezza (deve produrre nuovi manufatti UTILI), Riutilizzo (di materiali ancora validi senza trasformarli in calore), Riciclo (prodotti esausti), Rifeorestazione e altissimo Rendimento dei processi costruttivi[22] socio-economici.

## 7.5. Dynamic organic energy model

7.3 The ecosystem "crystallizes" part of the energy that could produce heat (and also adjusts CO<sub>2</sub>).

Nature has always tackled the problem of adjusting the temperature of the planet: the solution has always been the "segregation of CO<sub>2</sub>" in the form of coal or oil.

Two natural mechanisms adjust the thermal equilibrium:

- greenhouse effect reduction through the abatement of gaseous CO<sub>2</sub> thanks to the action of plants.
- the process of not to transform the whole solar energy into heat, but "crystallise it" in the form of polymers (eg "oil" or coal). For this reason, the oil or coal can in turn be converted easily into energy.

By entering into this second mechanism the industrial revolution dynamic organic can be founded (no matter if classified as first and second, third,...)[23] e la società che da essa dipende.

7.4 In order to be able to work endlessly, it is necessary that economy learn to "crystallize" the energy of the sun and to adjust CO<sub>2</sub>emissions

To redesign a socio-economic cycle in an organic-dynamic acceptance means to ensure that the entire system, increasingly gets the necessary artificial energy directly from the sun, before its transformation into heating the soil [172].

At the same time, it is necessary that economy main purpose becomes CO<sub>2</sub> removal from the atmosphere through the development of ecosystems [36,141] whose operation is at zero cost. In this model, the industrialization "crystallizes" this energy at a greater level, exactly as nature already does, by creating "oil". But in the economic organic cycle energy is again stowed in the form of energy crystallized into manufactured articles or inert landfills (in replacement of oil). We thus have Wealth (= New items manufactured), Reutilisation (products still valid), Recycling (exhausted inert products), Reforestation and a need for very high thermodynamic efficiency in constructive processes [22] in order to produce less heat.

While in the current economy consumerism the increase of industrialization is proportional to the increasing pollution from heat and destruction of the ecosystem, in contrast - in the organic dynamic model which exploits the input energy from the sun - we have proportional correlation between the reduction of pollution from heat, the balance with the ecosystem and the increase of industrialisation: this solves the problem of employment for all but accordingly changes the life styles[5,16,23,...].

## **8. Settima domanda a quali condizioni si può lanciare il modello organico dinamico?**

La via per l'economia e la società di oggi è organico-dinamica alla condizione di non immettere ulteriore CO<sub>2</sub> nell'atmosfera.

### **8.1. Al crescere dell'economia industriale cresce la vita e diminuisce l'inquinamento: si può mantenere in moto l'economia e dare lavoro a tutti!**

Abbiamo rovesciato il paradigma consumista. Nel modello organico dinamico intercettando l'energia in entrata dal sole (in questo esempio con i pannelli solari) la riduzione dell'effetto serra è direttamente proporzionale all'aumento della industrializzazione organico-dinamica

L'INDUSTRIALIZZAZIONE RAFFREDDA IL PIANETA! e per conseguenza è possibile anche il "lavoro per tutti" auspicato dal papa [127]. La variabile intrinseca è diventata

**Meno inquinamento = più produzione (di ecosistema e di manufatti) = più lavoro e quindi più occupazione. = più ricchezza utile = minor consumo (di ecosistema con l'aumento della qualità del prodotto)**

Ci sono le condizioni per una nuova economia. Diciamo di più: nel modello organico dinamico la salvezza del pianeta non è possibile senza nuovi posti di lavoro.[127,128,129,183].

## **8.2. A partire da queste premesse termodinamiche è possibile fondare una politica industriale interna e internazionale lanciando un "Piano Marshall" per la regolazione della temperatura del pianeta.**

Insieme abbiamo fatto guerra al pianeta, adesso insieme ricostruiamolo!

La via della ricostruzione passa solo attraverso l'uso di energia artificiale ricavata dal sole prima che riscaldi il suolo e da un piano internazionale che lo realizzi. Questa scelta politica fondata su leggi indistruttibili modifica necessariamente il modo di essere società. Il prof. d. Tommaso Demaria osserva:

« Il porre al centro del sistema energetico l'energia solare, assume questo significato: l'energia solare diventa un parametro di riferimento, e non una scelta esclusiva, la quale "scelta esclusiva" non riguarda le fonti energetiche, ma la scelta tra le due società, società nucleare, e società solare.»<sup>17</sup>

Non è il tema di oggi valutare quali siano le differenze tra società solare e nucleare<sup>18</sup>, tuttavia l'articolazione delle logiche interne al modello stesso ci "costringe" su un binario che corrisponde a quello che troviamo espresso in Laudato sì'.

<sup>17</sup> Tommaso Demaria, PER UNA NUOVA CULTURA, NPC edizioni Verona [,1 PASSAGGIO ONTOLOGICO DALLO STATICO AL DINAMICO, § 6. Rivoluzione industriale e divisione ontologica della storia p. 19].

<sup>18</sup> Per approfondire questo aspetto puoi vedere per esempio di Tommaso Demaria "la società alternativa" e dello stesso autore "Per una nuova cultura".



### 8.3. Le conseguenze politico sociali del passaggio: caratteristiche essenziali intrinseche al modello organico dinamico

Come sostiene il papa

«Non ci sono due crisi separate, una ambientale e un'altra sociale, bensì una sola e complessa crisi socio-ambientale. Le direttrici per la soluzione richiedono un approccio integrale per combattere la povertà, per restituire la dignità agli esclusi e nello stesso tempo per prendersi cura della natura.»<sup>19</sup>

Questo nuovo modello per superare la crisi si realizza progressivamente nello spazio e nel tempo. Per cogliere un po' la diversa costruzione a livello ontologico della "società solare" enunciamo la tendenza che rappresenta il punto di arrivo.

**Risse zero:** Il modello è un continuo sforzo di sintesi. Nel suo farsi termodinamico nessuna parte del sistema organico dinamico trivalente può costruirsi in conflitto con un'altra: è la primissima caratteristica di un sistema complesso[231] che possiamo definire oikosistema ed è una differenza che possiamo osservare nel "cambiamento di stili di vita" [206].

#### 8.3.1. Economia-socio-ambientale

**Ricchezza:** Per abbattere la produzione di calore è necessaria una maggior produzione di ricchezza reale socio-economica. L'umanità funziona tanto meglio quanto più aumenta la produzione di **beni industriali utili ad "alto contenuto energetico"** (di alta qualità)[107,194]e pensati in funzione

---

<sup>19</sup> Francesco, Laudato Sii, Libreria Editrice Vaticana Roma 2015[4-UN'ECOLOGIA INTEGRALE, I ECOLOGIA AMBIENTALE, ECONOMICA E SOCIALE, 139 § p. 43].

dell'ecosistema[206], più esattamente del sistema trivalente.

**Rendimento:** La produzione termodinamica valida deve generare il minor calore possibile e quindi ha bisogno di processi socio-economici ad **alta efficienza** (producono in totale meno calore) [22,180]. Non è più possibile il consumismo che ha come fine la bassa efficienza, si va verso la produzione in **qualità totale**. La cultura della qualità totale che necessariamente la fonda è **L'esatto contrario della cultura e della società dello scarto** [6,22,43].

**Riutilizzo:** Proprio per la termodinamica applicata alla società è necessaria la riduzione degli sprechi e dello scarto a partire da quelli sociali [5,16]. Dovunque si può fare a meno di produrre o consumare qualcosa di inutile... in questo modo si produce meno calore e non si ha bisogno di materie prime.

**Rioccupazione bilanciata:** Poiché il sistema è socio-economico ciascuno è necessariamente partecipe del processo di riduzione della temperatura in ogni parte del pianeta anche solo come acquirente [206]. Questa caratteristica accompagnata alla necessità del massimo rendimento socio-economico-ambientale richiede economia solare diffusa: **l'aumento produttivo necessariamente diffuso** come l'energia sposa la necessità di "accesso per tutti al lavoro UTILE [127]".

**Ridimensionamento:** Ridimensionamento sia assoluto che relativo.

Ridimensionamento assoluto: il **dinamismo** (socio) **economico** ha un **optimum** funzionale all'equilibrio termico e quindi l'economia organica dinamica non ha un'espansione infinita [106].

Ridimensionamento relativo: Le grandi strutture produttive (e quindi anche quelle sociali) producono per milioni di utenti generando la necessità di trasporti di prodotto e quindi di spreco termodinamico. C'è quindi un optimum

anche tra società e bacino di produttivo, andiamo verso lo sviluppo del "chilometro zero".

**Riciclo:** la necessità per l'economia della produzione di un ambiente naturale vivo cozza contro la attuale distruzione dello stesso per ricavarvi materie prime: occorre "chiudere" il sistema socio-economico riciclando.[22,180,192]

### 8.3.2. Società-economico-ambientale

**Ridistribuzione:** La naturale diffusione delle fonti energetiche, ambientali e di consumo porta necessariamente alla tendenza alla **diffusione geografica anche della produzione** [170] che è esattamente il contrario dell'economia di scala. Il centro termodinamico del nuovo modello [144,179,180,183,213,232] è lo sviluppo della **costruzione della società particolare** in simbiosi con il proprio ecosistema e nel contempo parte di un organismo superiore. La Ridistribuzione è anche applicabile al "picco" produttivo proprio del lancio di un nuovo prodotto che richiede l'iniziale produzione di grandi quantità che a sua volta richiederebbe l'ampliamento momentaneo della struttura sociale. Ridistribuzione significa in questo caso concessione a terzi della produzione per mantenere stabile o quasi la struttura sociale globale e il km0. Altri termini correlati sono "livellamento produttivo" e "chilometro zero".

**Reciproco aiuto** comunitario: come corollario alla ridistribuzione di produzione e consumo si ha che il modello organico dinamico richiede la soddisfazione dei bisogni a "chilometro zero". Questo presuppone **sistemi produttivi polispecialistici** rispondenti all'effettivo bisogno della società particolare [129,189].

**Riduzione dei costi:** l'eliminazione degli sprechi nel contempo socio-economico-ambientali coincide con la riduzione dei costi di produzione [189].

**Reddito monetario distribuito:** Come ulteriore corollario alla ridistribuzione di produzione, consumo e localizzazione si ha la ridistribuzione della massa monetaria che segue la necessità di scambio tra produzione e consumo [129].

**Risparmio termodinamico:** Il **ciclo socio economico ambientale** ha natura essenziale ed è fondato sulla economicità metafisica (in questo caso si esprime attraverso la termodinamica). Esso quindi definisce la **qualità di sistema trivalente** come il minimo costo termodinamico possibile per generare vita contemporaneamente sociale, economico, ambientale. Per esempio considera l'intero costo del prodotto dalla produzione delle materie prime al suo smaltimento[22] attraverso il costo del suo utilizzo.

**Reale ricchezza:** corollario del modello di sviluppo organico dinamico socio-economico-ambientale, è la definizione di ricchezza reale come **capacità di rispondere ai bisogni di sviluppo** della vita di ogni parte del sistema attraverso il risparmio termodinamico. La ricchezza reale contempla la sobrietà, il riutilizzo, la possibilità di riciclare ma anche la ricchezza di tempo, una comunità di riferimento stabile per l'aiuto reciproco, ... [13,16,22,...].

**Riorganizzazione sociale:** Nella società organico dinamica la tendenza è verso un ritmo circadiano. Il picco produttivo di efficienza nella produzione di energia è seguito da quello di trasformazione di energia ... quindi ... se per es. tra le 09 e le 15 produco energia, la maggior efficienza del sistema la ho con un orario di lavoro tra le 09 e le 15. Trattandosi di un sistema energetico si può lavorare anche la notte con l'energia immagazzinata durante il giorno o con fonti di diverso tipo ma l'efficienza è minore.

Riconversione culturale:...

### 8.3.3. Ambiente-socio-economico

**Riequilibrio:** Il fine di produrre ecosistema per mantenere l'equilibrio della temperatura è sinonimo della **ricerca di un equilibrio** tra l'organizzazione della massa biotica e l'organizzazione umana [139] in cui i cicli si sovrappongono.

**Rivitalizzazione:** L'attuale fine della rivoluzione industriale è quello di trasformare sostanza viva in materia prima morta. Nel sistema economico organico-dinamico c'è anche il contrario perché per catturare CO<sub>2</sub> ho bisogno di trasformare l'energia morta in organismi vivi raggruppati in ecosistema vitale e vitalmente operante.

**Raggruppamento sistemico:** Perseguire questo equilibrio richiede un **optimum** e in questo modello socio-economico organico dinamico la via preferenziale è l'utilizzo di **risorse biotiche** [32] RAGGRUPPATE in **ecosistema** [140]e sotto ecosistemi.

**Ripopolazione:** la situazione attuale di deficienza nella cattura di CO<sub>2</sub> obbliga la socio-economia ad occuparsi della ripopolazione di terra e mare ... .

Dal punto di vista della motivazione, adottando il modello di sviluppo organico-dinamico siamo passati da un soggettiva buona volontà ecologica alla necessità di produrre vita per la sopravvivenza del modello economico-sociale umano. Un bel salto.  
Eccetera ... .

### Felici conclusioni.

Laudato sì' propone una nuova via effettivamente possibile allo sviluppo economico, perfettamente compatibile con lo sviluppo sociale ed ambientale. Abbiamo iniziato domandandoci come sostituire il modello di sviluppo consumista-distruttore con il nuovo modello organico dinamico: occorre mutare il paradigma economico su cui è costruito il suo sviluppo. Ci siamo domandati se si può ed abbiamo iniziato la nostra indagine osservando come è fatto: il modello organico dinamico racchiude in sé i principi dell'incarnazione della vita (DSC) che animano tanto la realtà economica quando quella sociale come l'ecosistema. Ma come mobilitarlo? Abbiamo trovato la via per attivare il suo dinamismo auto correttivo in grado di essere misurato e quindi di essere di riferimento per l'(auto) costruzione dell'umanità nello spazio e nel tempo in modo coerente ed univoco attraverso la sua stessa prassi. È oggi possibile mobilitare il nuovo modello organico-dinamico sfruttando la necessità umana di mantenere in moto l'economia industriale: è infatti possibile sostituire l'attuale meccanismo distruttivo della vita (compresa la nostra) con un nuovo paradigma che richiede lo sviluppo economico in senso vitale e vitalmente operante per il controllo dell'effetto serra. Lo si deve fare a partire dall'energia stessa che fonda la possibilità del ciclo economico industriale ma che ha come effetto di sconvolgere in senso positivo il modo di vivere attuale, proprio come descritto e auspicato da Laudato sì', anche in aspetti apparentemente scollegati dall'ecosistema come la cultura, il lavoro per tutti e la distribuzione della ricchezza sul pianeta.